

“Piano Programma delle attività per l'anno 2016 con Bilancio economico di previsione anno 2016”

Con la legge regionale 27 dicembre 2010 – n. 21 “Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191” le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito lombarde sono state attribuite alle Province, tramite Uffici di Ambito, costituiti nella forma dell'Azienda Speciale di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, dotati di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito è dunque lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell'ATO ai sensi della L.R. 21/2010, esercita le funzioni e le attività di cui all'art. 48.2 della L.R. 26/2003, come modificata dalla L.R. 21/2010, ovvero le funzioni in materia di servizio idrico integrato già attribuite ed esercitate dall'Autorità d'Ambito nella forma di Consorzio ex art. 31 D. Lgs. 267/00.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale 27 giugno 2011, n. 26 la Provincia di Brescia ha approvato lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Brescia, deliberando la costituzione dell'Azienda Speciale a far data dal 1 luglio 2011.

Con decreto del Presidente della Provincia n. 119/2015 sono stati nominati il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 20.5 del suddetto Statuto, il Piano Programma, redatto sulla base degli indirizzi determinati dalla Provincia ed in conformità alle vigenti norme in materia di SII, presenta le attività programmate nell'anno di riferimento e le scelte organizzative relative alle risorse umane.

L'ATTIVITÀ DI REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Negli ultimi anni si è assistito a continui mutamenti della normativa relativa alla disciplina e all'organizzazione dei servizi pubblici di rilevanza economica e particolarmente del servizio idrico integrato, anche per effetto degli esiti referendari maturati nel corso del 2011.

Nell'ambito bresciano il complesso quadro gestionale esistente ha ulteriormente costituito un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge che di recente, tuttavia, anche per effetto delle disposizioni contenute nel decreto-legge n. 133/2014

(cosiddetto "Sblocca Italia"), ha visto concretizzarsi la scelta del modello gestionale e la definizione dell'iter per giungere alla costituzione del gestore unico e all'affidamento del SII nell'ATO.

L'attività dell'Ufficio d'Ambito di Brescia proseguirà nella direzione individuata, anche attraverso l'opportuno coordinamento delle attività di riorganizzazione societaria degli attuali gestori, per giungere al perfezionamento dei documenti e degli atti prodromici all'affidamento del SII. In particolare l'Ufficio d'Ambito completerà l'aggiornamento del Piano d'Ambito e i documenti ad esso connessi, in conformità alle specifiche determinazioni dell'AEEGSI relative al secondo periodo regolatorio (2016-2019)..

In applicazione di tali disposizioni, l'Ufficio d'Ambito opererà per garantire il rispetto dei termini di predisposizione e di approvazione dei documenti in materia di regolazione tariffaria e di tutela dell'utenza .

Tenuto conto delle procedure di infrazione comunitaria aperte dalla UE nei confronti dell'Italia per la mancata attuazione delle direttive in materia di trattamento delle acque reflue, che coinvolgono anche numerosi agglomerati bresciani, l'Ufficio d'Ambito proseguirà l'azione di impulso per il completamento delle infrastrutture di collettamento e depurazione, pianificando con i gestori gli investimenti da realizzare in via prioritaria e verificando possibili forme di sostegno finanziario e di incentivo per la loro attuazione.

Con riferimento al quanto previsto dall'art. 158 bis del d.lgs. n. 152/2006, nel 2016 verranno perfezionate le modalità per la presentazione dei progetti con la predisposizione di specifiche linee guida, nonché redatti i format per la gestione dei procedimenti e l'assunzione degli atti di determinazione finale di approvazione.

Verrà inoltre condotta l'attività di verifica degli investimenti programmati e realizzati dai gestori.

LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA

Con riferimento all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), che come noto sostituisce e unifica una serie di provvedimenti autorizzativi in materia ambientale, tra cui l'autorizzazione allo scarico di acque industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura, l'Ufficio d'Ambito proseguirà l'attività di istruttoria tecnico-amministrativa, corredata del parere del gestore, da rendere alla Provincia, autorità competente al rilascio dell'AUA.

Proseguirà inoltre l'attività istruttoria nell'ambito delle procedure di AIA e di Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Verrà infine condotta come di consueto l'analisi degli eventi meteorici alle stazioni pluviometriche di riferimento per l'anno precedente ai fini della quantificazione dei volumi di pioggia da assoggettare a fatturazione.

Per quanto concerne l'attività di controllo degli scarichi verrà definito per il 2016 il Programma di campionamenti e di analisi attuato mediante convenzione con i gestori dell'ambito. Proseguirà anche l'attività di verifica d'ufficio delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi in occasione dei procedimenti di rinnovo dei medesimi. Per la gestione dei procedimenti e la tenuta dei dati tecnici di interesse è prevista l'implementazione del software gestionale SOLO 1.

Proseguirà, inoltre, l'attività di monitoraggio degli interventi inseriti nelle quattro fasi degli Accordi di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione delle risorse idriche" nonché la gestione degli adempimenti amministrativi obbligatori previsti dalla Regione Lombardia e dal Ministero dell'Ambiente.

In merito agli interventi autorizzati con l'impiego delle risorse accantonate dai Comuni per incrementi tariffari di competenza dell'Ufficio d'Ambito, proseguirà l'attività di verifica della rendicontazione degli interventi realizzati.

Anche per il 2016 si verrà condotto l'esame e la valutazione delle nuove domande di derivazione di acqua per l'approvvigionamento idropotabile a supporto degli uffici provinciali e le valutazioni in merito alla delimitazione/ridelimitazioni delle fasce di rispetto di pozzi pubblici ad uso potabile.

Alla luce dell'approvazione del Piano di gestione del Fiume Po e delle iniziative previste da Regione e Provincia in materia di pianificazione territoriale si esamineranno le ipotesi di trasformazione urbanistica dei PGT implementando le informazioni relative agli agglomerati e verificando le soluzioni progettuali attualmente previste per il SII.

Proseguirà l'aggiornamento di SIRE con particolare riguardo per la parte cartografica e si supporterà la Regione nella predisposizione dei questionari periodici da inviare alla UE.

Anche per il 2016 verrà monitorata l'iniziativa "Punto Acqua" (oltre 120 punti di erogazione sul territorio provinciale), registrando i dati di interesse sia relativamente ai consumi di acqua da parte degli utenti che dei costi gestionali sostenuti dai gestori e procedendo ad una valutazione delle necessità di intervento di manutenzione e sostituzione delle apparecchiature.

Proseguirà l'attività di supporto agli utenti e alle associazioni di consumatori con particolare riferimento alla verifica della corretta applicazione del Regolamento del SII e della Carta dei

Servizi, in caso di disservizi in generale, di anomale fatturazioni dei consumi d'acqua o di calcolo dei rimborsi in occasione di perdite nella rete privata. Anche sulla scorta di alcune iniziative già avviate in altri contesti territoriali si approfondiranno le modalità di attivazione di tavoli di conciliazione per la risoluzione dei contenziosi.

Proseguirà la comunicazione agli utenti e il supporto informativo ai Comuni con l'impiego del sito web dell'azienda, rinnovato nella grafica e nell'utilizzo e dei tradizionali media (giornali, tv locali).

Proseguirà infine, per gli aspetti di competenza, l' attuazione alla normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012 ed a quella inerente la trasparenza e l'integrità, di cui al decreto legislativo n. 33/2013, assicurando i flussi informativi richiesti per il monitoraggio degli adempimenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AZIENDA

L'originaria dotazione organica deliberata dal Consiglio di Amministrazione prevedeva il reclutamento di 12 unità, oltre al Direttore.

L'attuale dotazione organica dell'Ufficio d'Ambito è costituita da n. 6 dipendenti a tempo indeterminato, oltre al Direttore.

Eccetto il dipendente che svolge funzioni di segreteria amministrativa con inquadramento nella cat. B, l'intero organico è inquadrato nella cat. D e svolge funzioni prevalentemente tecniche.

Ad oggi un dipendente è in servizio part time (18 ore) essendo per le restanti 18 ore assegnato in comando all'Ufficio d'Ambito di Lodi. Nel corso del 2016 si prevede di prorogare il comando e di trasformarlo a tempo pieno in previsione del trasferimento del dipendente a partire dal 2017.

Per un altro dipendente, in maternità da luglio 2015, è previsto invece in corso d'anno il rientro in servizio.

La dotazione organica, già di per sé insufficiente a garantire l'ordinaria attività dell'Ufficio, deve far fronte alle ulteriori competenze e/o attività assegnate agli Enti di Governo dell'Ambito dal cosiddetto decreto Sblocca Italia (per esempio l'approvazione dei progetti definitivi delle opere infrastrutturali e la dichiarazione di pubblica) o dalle deliberazioni dell'AEEGSI, in un momento peraltro in cui la normativa impone tempistiche ravvicinate per il completamento di importanti attività in materia di SII.

All'evidente sottodimensionamento della struttura, si è fatto fronte fino ad oggi con l'esternalizzazione di attività amministrative e contabili, prima direttamente gestite e avvalendosi del supporto specialistico, particolarmente per l'attività legate alle autorizzazioni allo scarico, di incaricati esterni, individuati a seguito di procedure comparative avviate con avviso pubblico.

Per il 2016, tenuto conto delle linee di indirizzo emanate dalla Provincia ai sensi dell'art. 4.1 dello Statuto dell'Azienda, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6/2016 del 18 marzo 2016, si intende procedere alla pubblicazione di un avviso per un comando presso l'Ufficio d'Ambito di una figura tecnica e alla attivazione di un servizio di supporto all' Ufficio di Segreteria.

In relazione agli esiti delle attività di controllo degli scarichi in pubblica fognatura, gestita mediante convenzione con i soggetti gestori, potrà essere necessario attivare un ulteriore incarico legale per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L'Azienda, costituita ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, è dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e finanziaria.

La sua organizzazione e il suo funzionamento sono disciplinati dallo Statuto e dai regolamenti interni.

Il bilancio di previsione è redatto, ai sensi dello Statuto, con riferimento alle sole componenti economiche, mentre il bilancio patrimoniale viene approvato a chiusura dell'esercizio contabile.

L'Azienda ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

In tal senso il bilancio di previsione ha stimato la generazione di un utile esclusivamente da proventi finanziari legati alla notevole liquidità disponibile sui conti bancari, pur prevedendone una ulteriore riduzione nel corso del 2016, anche in relazione alla costante diminuzione del tasso di interesse attivo riconosciuto sui depositi.

Nell'Allegato A sono riportate le voci del bilancio di previsione per l'anno 2016, redatto ai sensi del DM 26 aprile 1995, che vengono di seguito descritte.

RICAVI

I ricavi iscritti in bilancio ammontano a complessivi € 890.000,00 e risultano dettagliati come segue:

- € 870.000 rappresentano i proventi generati dal corrispettivo dovuto dai gestori per le spese di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito e da altri ricavi (sanzioni, rimborsi personale comando..);
- € 20.000 costituiscono il rimborso dei diritti di istruttoria per le pratiche di autorizzazione allo scarico.

Non sono previsti oneri a carico della Provincia di Brescia.

COSTI

B.6 Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si prevedono spese per un ammontare complessivo di € 7.000,00 per l'acquisto di cancelleria e altri materiali di consumo.

B.7 Spese per servizi

La previsione di € 397.650,00 si riferisce a:

- costi collegati all'attività amministrativa svolta dall'Ufficio d'Ambito (premi assicurativi, spese postali, spese di pubblicazione, abbonamenti a quotidiani e riviste, formazione personale,...).
- costi di struttura (energia elettrica, spese telefoniche, spese di pulizia, ...)
- incarichi specialistici per le attività finalizzate all'affidamento del SII (legale e economico-finanziario)
- prestazioni di servizi di carattere tecnico-amministrativo in materia di personale, di contabilità di bilancio e di sicurezza sui luoghi di lavoro
- incarichi di supporto specialistico per l'esercizio delle attività di competenza
- attività di approvazione, validazione e controllo dei progetti del gestore
- attività di controllo scarichi acque industriali
- canoni per manutenzione e assistenza informatica (Convenzione con Provincia)

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, come previsto dalla LR 21/2010 di modifica della LR 26/2003, svolge l'incarico a titolo onorifico e gratuito. Al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute del Consiglio qualora provengano da oltre i confini del Comune di Brescia.

E' stato determinato un compenso annuale per l'Organo di Revisione come previsto dalla LR 29/2014.

B.8 Spese per godimento beni di terzi

Questa voce, valorizzata in € 81.000,00, comprende l'affitto della sede oggetto di nuova contrattualizzazione nel corso del 2013 (€ 64.000,00) e le spese condominiali (€ 17.000,00).

B.9 Spese per il personale

Le spese per il personale sono previste per l'importo di € 390.000,00 e si riferiscono al costo del personale dipendente, ivi compreso il dipendente assegnato in comando presso l'Ufficio d'Ambito di Lodi, il cui costo viene dal medesimo Ufficio rimborsato.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Sono previsti ammortamenti per € 10.000, riferiti a software, mobili e arredi, macchine d'ufficio e spese pluriennali.

B.14 Oneri diversi di gestione

Sono iscritti per complessivi € 11.550,00.

C.16-17 Proventi e Oneri Finanziari

Gli interessi attivi sono previsti per € 100.000,00, al lordo della ritenuta del 26%, iscritta tra gli oneri finanziari.

Imposte

Viene iscritta l'Irap per l'importo di € 25.000,00.

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016-2018

Con riferimento alle voci di costo e di ricavo previste nel triennio si evidenzia che a fronte di ricavi stimati in misura uguale al 2016 si prevede una contrazione di costi per servizi venendo meno alcune attività nella previsione dell'intervenuto affidamento del servizio idrico integrato.

La differenza tra il valore e il costo della produzione, lievemente negativa nei primi due anni è ampiamente compensata dai proventi finanziari, prevedendo al termine dell'esercizio il raggiungimento di un utile.

Pare opportuno rilevare che il quadro regolatorio futuro, pur riconfermando il decreto Sblocca Italia competenze e funzioni in capo agli Enti di Governo dell'ATO, si presenta in ogni caso incerto per effetto del ridisegno delle funzioni e delle competenze delle Province e di possibili nuove attribuzioni in capo all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Il Consiglio di Amministrazione